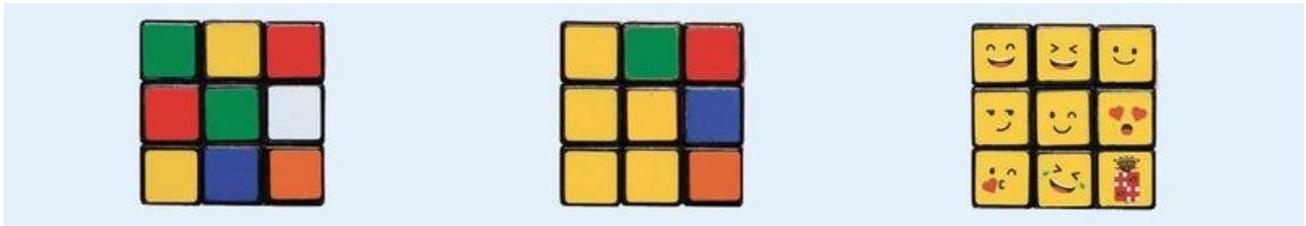


CHIERI PARTECIPA



Tavolo Città Produttiva

Elaborato del gruppo di lavoro 2

TITOLO DELL'IDEA

Distretto chierese di ecosostenibilità

FINALITA'

(breve descrizione degli obiettivi che si intendono perseguire con l'idea progettuale)

Costituire, su impulso del Comune, un "*Distretto ecosostenibile*" che diventi un punto di riferimento a servizio delle attività produttive chieresi in grado di formare aziende, i professionisti ed i vari operatori economici sulle iniziative nei campi della produzione bio-ecologica, dell'innovazione, dell'eccellenza e delle best-practices sulla sostenibilità con particolare attenzione all'economia circolare.

La finalità del "*Distretto ecosostenibile*" sarà quella di creare un distretto che diventi un modello di riferimento orientato alla ideazione e produzione di una nuova generazione di prodotti e servizi fondati sul valore della sostenibilità. Offrire alle imprese una piattaforma composta di servizi volti alla formazione per la riconversione di attività già esistenti o la creazione di nuovi modelli produttivi, facilitare l'accesso a finanziamenti locali, dare visibilità alle attività di territorio attraverso campagne di divulgazione e supporto alla commercializzazione dei prodotti locali, creare luoghi di incontro dove mettere a disposizione competenze e conoscenze specializzate attraverso laboratori di ricerca, offrire strutture di servizio, a soggetti tra loro diversi ma accomunati da una visione che si riconosce negli obiettivi di un'economia sostenibile.

Il "*Distretto ecosostenibile*" promuoverebbe una produzione agricola sostenibile in grado di integrare ed alimentare attività produttive complementari (confezionamento e trasformazione degli alimenti, produzione di materiali per la bioedilizia...) e di servizio (ristoranti, bar, agriturismi...), nonché la possibilità di diventare il punto di riferimento per la fornitura di alimenti biologici e prodotti in modo sostenibile per tutta la zona di Torino e all'area metropolitana torinese.

La sostenibilità nella produzione dei prodotti alimentari ed artigianali, può divenire un elemento differenziale che apporta un valore aggiunto importante sia a livello di posizionamento di prodotto che di marginalità economica, oltre che a diventare un elemento distintivo di attrazione turistica.

DESCRIZIONE DELL'IDEA (DELLE IDEE)

Destinatari dell'azione

Le realtà produttive ed economiche di Chieri e del Chierese, aziende industriali, aziende agricole, artigianali, operatori commerciali, aziende di servizi e aziende legate al settore turistico

Attori coinvolti nell'attuazione dell'idea

L'Amministrazione Comunale in qualità di **promotore** (anche verso altri Comuni del Chierese), le Associazioni di categoria degli operatori industriali, agricoli, commerciali, le Associazioni chieresi interessate (il GIC Gruppo Imprenditori Chieresi, l'Associazione ChieRete, la Fondazione della Comunità Chierese, etc...), le banche territoriali per favorire l'accesso a finanziamenti, Scuole di formazione professionale (Engim Piemonte-Bonafus), Associazione Ciò che vale, etc..

Azioni previste per la realizzazione dell'idea

- **Incontri di sensibilizzazione organizzati dall'Amministrazione Comunale** : spiegazione del progetto del "*Distretto ecosostenibile*" e delle sue finalità ai soggetti destinatari appartenenti ai vari settori della realtà economica e produttiva chierese attraverso incontri con gli ideatori di progetti reali di successo nell'ambito bio-economico, tenendo conto della tipologia del tessuto industriale chierese.

A titolo esemplificativo:

- <https://www.verobiologico.it/verobio/cose-un-biodistretto/>
- <https://rifo-lab.com/>
- <https://www.edizero.com/>
- <http://www.geowool.com/it/>
- <http://www.edilana.com/>
- <https://www.canapuglia.it/>
- monete complementari (SCEC)
- CSA (agricoltura sostenuta dalla comunità locale) e come funziona

- **Creare collaborazioni e rapporti di sinergia** con le importanti realtà Torinesi, eccellenze nel campo dell'innovazione e della tecnologia come ad esempio:

- *Manufacturing Technology Center*: polo tecnologico per la manifattura che nascerà a Mirafiori nelle aree TNE, progetto pubblico-privato che coinvolge Università e Politecnico di Torino, Regione, Comune, Camera di Commercio, fondazioni bancarie e sistema industriale. Insieme al già realizzato *Competence Center Manufacturing 4.0 (CIM 4.0)*, costituirà un punto di riferimento per l'Advanced Manufacturing, specie Automotive, e per la robotica, la fotonica, l'Internet of Things, i nuovi materiali.
- *Centro Italiano per l'Intelligenza Artificiale*: hub per il trasferimento tecnologico e le applicazioni dell'Intelligenza Artificiale, che nascerà a Torino.
- *Green Pea*, il primo Retail Park in Italia dedicato alla eco sostenibilità, che ha sede a Torino e creato dal fondatore di Eataly, Oscar Farinetti (<https://www.greenpea.com/>)

- **Impulsare la creazione di corsi di formazione specifici** per la riconversione di attività produttive ed agricole già esistenti e la creazione di nuove imprese attraverso il patrocinio del Comune e la collaborazione con scuole già presenti nel territorio (Engim Piemonte-Bonafus)

- **Costituzione del "Distretto"** con i soggetti che aderiscono al progetto: scelta della forma giuridica (ad esempio, Consorzio o Società Consortile), dell'apporto di ciascun soggetto aderente (in termini economici e/o di tempo e persone dedicate). Il Comune potrebbe mettere a disposizione infrastrutture inutilizzate (ex Tabasso, ex Caserma Scotti o altri siti abbandonati) con la finalità di creare uno spazio dove riunirsi e favorire lo scambio di conoscenze ed idee. In questa fase il Comune potrebbe facilitare la creazione del "Distretto" attraverso agevolazioni fiscali o semplificazioni burocratiche legate al progetto.

- **Effettuare una campagna di sensibilizzazione e divulgazione** del progetto volta non solo a coinvolgere la cittadinanza chierese, fruitrice diretta dei prodotti e servizi del Distretto, ma anche alla realtà torinese e della prima cintura attraverso la collaborazione con Enti Regionali

Risultato auspicato

Valorizzazione e rilancio delle imprese locali e nascita di un nuovo modello di economia circolare. Diventare un modello e punto di riferimento regionale di ecosostenibilità che faccia convergere nuove fonti di finanziamento e che diventi una zona di attrazione turistica per il settore di riferimento.